

COMUNE DI ARDEA
PROVINCIA DI ROMA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2018

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato***
		Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011.

** Escluso il DUP.

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macro aggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 in data 18.06.2015;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2018/2020, quale Bilancio stabilmente riequilibrato approvato dal Ministero dell'Interno come da Decreto n. 190878 del 14 dicembre 2018 , pervenuto all'Ente con prot. n. 73690 del 27 dicembre 2018 , è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 in data 19 febbraio 2019 .

Essendo intervenuta l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020 nel corso del 2019 lo stesso è stato elaborato tenendo conto delle variazioni apportate nel corso dell'esercizio finanziario 2018, compatibilmente con l'ipotesi di Bilancio di Previsione stabilmente riequilibrato 2018/2020, al Bilancio di previsione 2017/2019, annualità 2018.

Per l'esercizio di riferimento, ai sensi dell'art. 51 D. Lgs. 267/2000, sono state deliberate le aliquote e le tariffe nella misura massima consentita.

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2018 si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione di € 11.204.335,63 così determinato

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2018

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				16.658.939,99
RISCOSSIONI	(+)	7.244.619,20	26.994.786,49	34.239.405,69
PAGAMENTI	(-)	2.084.128,97	20.114.753,49	22.198.882,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			28.699.463,22
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			28.699.463,22
RESIDUI ATTIVI	(+)	13.774.131,81	10.480.748,08	24.254.879,89
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	18.694.626,69	9.173.984,46	27.868.611,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			504.639,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			6.794.793,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) ⁽²⁾	(=)			17.786.298,21
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 :				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾				6.181.465,88
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				5.594.626,11
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contezioso				789.172,55
Altri accantonamenti				
			Totale parte accantonata (B)	12.565.264,54
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.740.449,95
Vincoli derivanti da trasferimenti				13.533.957,41
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				932.275,97
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
			Totale parte vincolata (C)	16.206.683,33
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	218.685,97
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 11.204.335,63
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con delibera di Consiglio comunale n. 67 in data 30 LUGLIO 2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo. Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2017 la quota annua del disavanzo di € 12.766.215,61 pari a €. 512.561,61. DISAVANZO DA RENDICONTO 2017 € 69.242,68

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	11.790.444,53
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	581.804,29
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	11.208.640,24
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	11.204.335,63
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	4.304,61

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	7.705.967,30
Totale accertamenti di competenza	+	37.475.534,57
Totale impegni di competenza	-	29.288.737,95
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	7.299.433,75
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	8.593.330,17
Gestione dei residui		
Totale accertamenti da residuo	+	21.018.751,01
Totale impegni da residuo	-	20.778.755,66
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	239.995,35
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	8.593.330,17
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	239.995,35
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	111.204,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	=	8.944.529,62

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:

sia la gestione di competenza che la gestione dei residui si sono concluse con un saldo positivo

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	1/1/2015 post riaccertamento	2015	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione	665.029,27	11.004.196,71	20.968.018,55	36.169.123,62	17.786.298,21
Gestione di competenza	0,00	1.051.613,29	4.655.798,03	15.530.532,79	8.593.330,17
Gestione dei residui	0,00	15.533.041,52	20.759.494,84	15.772.852,36	239.995,35
Fondo Pluriennale vincolato	21.507084,79	14.942.246,01	9.830.713,56	7.705.967,30	7.299.433,75

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.540.235,93		4.540.235,93
		Fondo rischi contenzioso			-
		Fondo passività potenziali	-		-
		Fondo indennità fine mandato del sindaco			
		-			-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 12.565.264,54 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti sanzati nell'esercizio	Risorse accantonate al 31/12
		a	b	c	d = a - b + c
	FCDE	4.540.235,93		4.540.235,93	6.181.465,88
	Accantonamento indennità del sindaco				
	fondo contenzioso				789.172,55
	altri accantonamenti				
	D.LGS. 35/2013				5.594.626,11

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2018.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 al 0,70%. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti*

- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NEL- L'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESI- DUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MI- NIMO DEL FONDO (d)	FONDO CRE- DITI DI DUB- BIA ESIGIBILI- TA' (e)	<i>% di accantona- mento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)</i>
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.617.298,63	65.296,98	6.682.595,61			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.096.722,91		1.096.722,91			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	5.520.575,72	65.296,98	5.585.872,70	3.901.487,88	3.901.487,88	69,85%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	-	-	-			

	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanita' non accertati per cassa	-	-	-	-	-	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	-	-	-			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-	-	-	-	-	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	-	-	-	-	-	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.617.298,63	65.296,98	6.682.595,61	3.901.487,88	3.901.487,88	58,38%
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.117.971,70	1.171.925,38	2.289.897,08	-	-	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	115.848,74	115.848,74	-	-	0,00%

2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	0,00%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-	-	
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.117.971,70	1.287.774,12	2.405.745,82	-	-	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.481.350,11	151.836,09	1.633.186,20	1.451.285,22	1.451.285,22	88,86%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	210.296,20		210.296,20	185.011,00	185.011,00	87,98%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	-	-	-	-	-	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	458.305,16	419.135,44	877.440,60	643.681,78	643.681,78	73,36%
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.149.951,47	570.971,53	2.720.923,00	2.279.978,00	2.279.978,00	83,79%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	
	Contributi agli investimenti da UE	-	-	-	-	-	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-	-	-	-	-	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	6.756.435,69	33.799,81	-	-	-	
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	-	-	
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	6.756.435,69	33.799,81	-	-	-	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	77.324,98	-	-	-	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	6.756.435,69	111.124,79	-	-	-	0,00%

	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	<i>Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-	-	0,00%
5020000	<i>Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine</i>	-	-	-	-	-	0,00%
5030000	<i>Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine</i>	-	-	-	-	-	0,00%
5040000	<i>Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-	-	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-	-	0,00%
	TOTALE GENERALE	16.641.657,49	2.035.167,42	11.809.264,43	6.181.465,88	6.181.465,88	52,34%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	6.756.435,69	111.124,79	-	-	-	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	9.885.221,80	1.924.042,63	11.809.264,43	6.181.465,88	6.181.465,88	52,34%

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2018	+	736.999,98
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2018	+	-
3	Utilizzi	-	-
4	Altre variazioni:	+/-	52.172,57
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2017	-	789.172,55

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2018 si registrano le seguenti passività potenziali:

Passività potenziale	Importo	Importo da accantonare a Fondo
		-
		-
		-
		-
Totale fondo passività potenziali al 31/12/2018		-

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	121.269,82
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017	+	-
3	Utilizzi	-	70.730,18
4	Altre variazioni:	+/-	- 50.539,64
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2018	-	-

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a €. 16.206.683,33 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.740.449,95	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	13.533.957,41	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	932.275,97	3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	16.206.683,33	

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 8.122.729,98 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2018
Accertamenti di competenza	+	37.475.534,57
Impegni di competenza	-	29.288.737,95
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	7.705.967,30
Impegni confluiti nel FPV	-	7.299.433,75
Disavanzo di amministrazione applicato	-	581.804,29
Avanzo di amministrazione applicato	+	111.204,10
		8.122.729,98

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2016	2017	2018 Previsioni	2018 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	3.667.122,96	1.171.007,58	271.619,80	271.619,80
Entrate titolo I	+	26.851.099,11	28.439.077,40	27.364.430,92	27.722.824,80
Entrate titolo II	+	3.345.242,45	3.575.219,74	3.916.447,79	2.684.900,02
Entrate titolo III	+	2.815.206,82	8.834.812,14	3.269.805,29	3.269.867,81
Totale titoli I, II, III (A)		33.011.548,38	40.849.109,28	34.550.684,00	33.677.592,63
Disavanzo di amministrazione	-	512.561,61	512.561,61	581.804,29	581.804,29
Spese titolo I (B)	-	30.898.679,25	26.663.575,16	33.435.163,46	24.447.541,37
Impegno confluente nel FPV (B1)	-	1.171.007,58	271.619,80	-	504.639,76
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	1.016.058,76	620.494,36	1.164.420,15	1.164.420,15
Differenza di parte corrente (D = A - B - B1 - C)		3.080.364,14	13.951.865,93	- 359.084,10	7.250.806,86
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	2.655.000,00		111.204,10	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	250.000,00	244.989,88	320.000,00	249.911,92
Contributo per permessi di costruire	+	250.000,00			
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	18.000,00	12.035,47	72.120,00	15.355,60
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (.....)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D + E + F - G + H)		5.967.364,14	14.184.820,34	0,00	7.485.363,18

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	11.275.123,08	8.659.705,98	7.434.347,50	7.434.347,50
Entrate titolo IV	+	4.837.022,56	1.436.957,69	8.472.520,00	957.587,90
Entrate titolo V	+	-	-	-	-
Entrate titolo VI	+	168.992,28	1.838.977,09	-	-
Totale titoli IV,V, VI (M)		5.006.014,84	3.275.934,78	8.472.520,00	957.587,90
Spese titolo II (N)	-	6.555.565,21	3.435.188,01	8.864.193,51	836.422,39
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	8.659.705,98	7.434.347,50	6.794.793,99	6.794.793,99
Spese titolo III (P)	-	-	-	-	-
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-	-	-	-	-
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		1.065.866,73	1.066.105,25	247.880,00	760.719,02
Entrate del titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	250.000,00	244.989,88	320.000,00	249.911,92
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	18.000,00	12.035,47	72.120,00	15.355,60
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	-	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	1.180.328,33			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (R+S-F+G-H)		2.014.195,06	833.150,84	-	526.162,70

3.3) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	27.364.430,92	27.364.430,92	0,00%	27.722.824,80	1%
Titolo II	Trasferimenti	3.916.447,79	3.916.447,79	0,00%	3.684.900,02	-6%
Titolo III	Entrate extratributarie	3.269.805,29	3.269.805,29	0,00%	3.269.867,81	0%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	8.472.520,00	8.472.520,00	0,00%	957.587,90	-89%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	0,00%	-	0%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	0,00%	-	0%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	8.252.887,10	8.252.887,10	0,00%	-	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.270.000,00	10.270.000,00	0,00%	2.840.354,04	-72%
Avanzo di amministrazione applicato			111.204,10	0,00%		-100%
Totale		61.546.091,10	61.657.295,20	0%	38.475.534,57	-38%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	33.435.163,46	33.435.163,46	0%	24.447.541,37	-27%
Titolo II	Spese in conto capitale	15.658.987,50	15.658.987,50	0%	836.422,39	-95%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	0%	-	0%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	1.164.420,15	1.164.420,15	0%	1.164.420,15	0%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	8.252.887,10	8.252.887,10	0%	-	0%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	10.270.000,00	10.270.000,00	0%	2.840.354,04	-72%
Totale		68.781.458,21	68.781.458,21		29.288.737,95	

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate.
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

La precedente tabella non tiene conto del FPV parte entrata tra le previsioni iniziali e definitive; relativamente alla parte spesa non sono comprese, tra gli impegni, le somme reimputate agli esercizi successivi a seguito di variazione di esigibilità.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Titolo I – Entrate tributarie	25.123.914,61	26.851.099,11	28.439.077,40	27.722.824,80
Titolo II – Trasferimenti correnti	3.122.015,07	3.345.242,45	3.575.219,74	2.684.900,02
Titolo III – Entrate extratributarie	4.559.009,40	2.815.206,82	8.834.812,14	3.269.867,81
ENTRATE CORRENTI	32.804.939,08	33.011.548,38	40.849.109,28	33.677.592,63
Titolo IV – Entrate in conto capitale	1.708.278,79	4.837.022,56	1.436.957,69	957.587,90
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	-	168.992,28	1.838.977,09	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.708.278,79	5.006.014,84	3.275.934,78	957.587,90
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	2.747.537,39	3.785.035,83	3.452.218,08	2.840.354,04
Avanzo di amministrazione		3.835.328,33	79.870,53	111.204,10
Totale entrate	37.260.755,26	45.637.927,38	47.657.132,67	37.586.738,67

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%	Anno 2018
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	29.682.923,65	90%	31.666.215,93	90%	37.273.889,54	91%	30.992.692,61
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	3.122.015,07	10%	3.345.242,45	10%	3.575.219,74	9%	2.684.900,02
ENTRATE CORRENTI	32.804.938,72	100%	35.011.458,38	100%	40.849.109,28	100%	33.677.592,63

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	11.581.782,17	11.581.782,17	11.580.098,48	0,00
ICI/IMU recupero evasione	-	-	508.502,78	1
TASI	1.504.000,00	1.504.000,00	1.413.354,34	-0,06
Addizionale ENEL				0,00
Addizionale IRPEF	3.351.000,00	3.351.000,00	3.512.977,05	0,05
Imposta sulla pubblicità	60.000,00	60.000,00	27.529,46	-0,54
Imposta di soggiorno	20.000,00	20.000,00	30.000,00	0,50
Imposta di scopo				0,00
TARI	10.488.841,00	10.488.841,00	10.260.572,00	-0,02
TARSU/TARI recupero evasione	-	-	169.920,00	1,00
RECUPERO TOSAP	-	-	96.656,89	1,00
TOSAP	164.000,00	164.000,00	100.000,00	-0,39
Altri tributi	23.684,75	23.684,75	23.213,80	-0,02
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	27.193.307,92	27.193.307,92	27.722.824,80	0,02
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	-	-	-	0
Totale fondi perequativi	-	-	-	0

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In diminuzione

Riduzione del gettito IMU per effetto della determinazione del riparto definitivo del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC).

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si osserva che la stessa è rimasta sostanzialmente invariata

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	3.853.231,86	3.853.231,86	2.684.900,02	-30,32%
Trasferimenti correnti da Famiglie	63.215,93	63.215,93		-100,0%
Trasferimenti correnti da Imprese				0
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				0
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				0
<i>Totale trasferimenti</i>	3.916.447,79	3.916.447,79	2.684.900,02	-31,45%

Non si denotano significativi scostamenti dei trasferimenti registrati rispetto alle previsioni.

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	2.139.088,51	2.139.088,51	2.041.571,96	-0,05
Totale Tip. 30100	2.139.088,51	2.139.088,51	2.041.571,96	-0,05
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	350.000,00	350.000,00	310.298,13	-0,11
Totale Tip. 30200	350.000,00	350.000,00	310.298,13	-0,11
Tip. 30300 Interessi attivi				
	-	-	6.603,58	#DIV/0!
				0,00
Totale Tip. 30300	-	-	6.603,58	#DIV/0!
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				0,00
				0,00
Totale Tip. 30400	-	-	-	0,00
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	780.716,78	780.716,78	911.394,14	0,17
				0,00
Totale Tip. 30500	780.716,78	780.716,78	911.394,14	0,17
Totale entrate extratributarie	3.269.805,29	3.269.805,29	3.269.867,81	0%

I proventi di maggiore entità sono costituiti da:

Proventi per il servizio di refezione scolastica, sanzioni per violazioni al codice della strada, recupero di somme da sentenze

Tra gli scostamenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

In diminuzione

Canoni patrimoniali non ricognitori, proventi da farmacie comunali, recupero spese per demolizioni immobili abusivi

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti				
Altri trasferimenti in conto capitale	8.472.520,00	8.472.520,00	904.287,90	-0,89
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	53.300,00	1,00
Altre entrate in conto capitale				
Totale entrate in conto capitale	8.472.520,00	8.472.520,00	957.587,90	-0,89

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

concessione di contributi regionali per realizzazione di opere, introiti derivanti da rilascio di permessi a costruire

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 819.854,88, di cui Euro 249.911,92 (30,48%) applicati alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio ed Euro 569.942,96 (69,52%) destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	ANNO 2015	%	ANNO 2016	%	ANNO 2017	%	ANNO 2017
Oneri applicati alla parte corrente	-	0%	250.000,00	0%	244.989,88	30%	249.911,92
Oneri destinati agli investimenti	900.415,27	100%	649.834,82	100%	686.679,93	70%	569.942,96
TOTALE ONERI	900.415,27	100%	899.834,82	100%	931.669,81	100%	819.854,88

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc c
Alienazione di attività finanziarie				#DIV/0!
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				#DIV/0!
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	#DIV/0!

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

non ricorre la fattispecie

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari				
Accensione prestiti a breve termine				
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine				#DIV/0!
Altre forme di indebitamento				
Totale entrate per accensione di prestiti	-	-	-	#DIV/0!

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2016
ASSUNZIONE DI MUTUI	-	-	-	-
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	-	-	-	
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	-	-	-	-

Nel periodo considerato non si è fatto ricorso ad indebitamento al fine di ridurre l'impatto degli oneri finanziari sul bilancio. Nell'anno 2013 si è fatto ricorso all'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013, convertito dalla L. 64/2013.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 28.699.463,22 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2017
Fondo cassa al 1° gennaio	12.084.004,22	9.361.788,25	10.494.971,69	14.696.451,97	16.658.939,99
Fondo cassa al 31 dicembre	9.361.788,25	10.494.971,69	14.696.451,97	16.658.939,99	28.699.463,22
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria					
Livello massimo anticipazione di tesoreria	7.947.159,86	8.065.234,04	8.422.252,65	8.201.234,77	8.252.887,10
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12					

L'ente nel 2018 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto Legge di Bilancio 2019 . La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/18*
Anticipazione DL 35/2013	2013	7.000.109,52	7.000.026,47	83,05	1.405.483,41	5.594.626,11
Anticipazione DL 35/2013	2014			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2015			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2016			-		-
TOTALE		7.000.109,52	7.000.026,47	83,05	1.405.483,41	5.594.626,11

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2018 trova corrispondenza nelle quote accantonate del risultato di amministrazione.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spese correnti	31.213.900,65	30.898.679,25	26.663.575,16	24.447.541,37
Spese in c/capitale	1.279.563,21	6.555.565,21	3.435.188,01	836.422,39
Spese incremento attività finanziarie				
Spese per rimborso prestiti	968.140,72	1.016.058,76	620.494,36	1.164.420,15
Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Spese per c/terzi e partite di giro	2.747.537,39	3.788.030,25	3.452.218,08	2.840.354,04
TOTALE	36.209.141,97	42.258.333,47	34.171.475,61	29.288.737,95
<i>Disavanzo di amministrazione</i>	512.561,61	512.561,61	512.561,61	581.804,29
TOTALE SPESE	36.721.703,58	42.770.895,08	34.684.037,22	29.870.542,24

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	5.287.436,61	5.431.974,83	5.174.123,09	4.826.332,71
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	373.832,48	392.835,39	379.764,63	348.923,80
103	acquisto di beni e servizi	20.726.793,36	17.268.453,29	16.416.717,40	15.079.580,46
104	Trasferimenti correnti	2.587.985,57	4.069.793,49	2.381.851,83	2.566.060,15
107	Interessi passivi	1.180.474,57	1.091.523,58	1.051.100,11	1.014.185,59
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				
110	Altre spese correnti	1.057.378,06	2.644.098,67	1.260.018,10	612.458,66
	TOTALE	31.213.900,65	30.898.679,25	26.663.575,16	24.447.541,37

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che:

nel periodo non si denotano significativi scostamenti a livello generale, mentre si notano variazioni significative per quanto riguarda le spese per beni e servizi

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	19%	20%	15%	19%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	59%	63%	70%	66%

A tale proposito si osserva che:

la spesa corrente riferita al personale ed alle quote di ammortamento dei mutui è particolarmente bassa
è migliorata notevolmente negli ultimi anni la percentuale di pagamenti di competenza

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
101	Redditi da lavoro dipendente	5.230.042,60	5.230.042,60	4.826.332,71
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	395.155,16	395.155,16	348.923,80
103	Acquisto di beni e servizi	17.091.313,25	17.091.313,25	16.079.580,46
104	Trasferimenti correnti	3.714.368,10	3.714.368,10	2.566.060,15
107	Interessi passivi	1.018.517,71	1.018.517,71	1.014.185,59
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate			
110	Altre spese correnti	5.985.766,63		612.458,66
TOTALE		33.435.163,45	27.449.396,82	24.447.541,37

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Redditi lav. Dipendente	Impos te e tasse	Acquis to beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interes si pas sivi	Altre spes e per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.351.267,49	3.453.033,80	1.893.969,16	566.650,00			527.598,20		6.684.788,65
02- Giustizia									-
03-Ordine pubblico e sicurezza	918.403,91		54.975,80				1.891,14		975.270,85
04-Istruzione e diritto allo studio	114.224,00		631.140,49	6.185,47			4.989,74		756.539,70
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali									-
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero									-
07-Turismo			14.800,00						14.800,00
08-A ssetto del territorio ed edilizia abitativa			769,76				7.249,40		8.019,16
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente			9.210.836,21				70.730,18		9.281.566,39
10-Trasporti e diritto alla mobilità		3.620,00	740.994,82						744.614,82
11-Soccorso civile			7.901,88						7.901,88
12-Diritto sociali, politiche sociali e famiglia	252.654,89		2.314.462,79	1.993.224,68					4.560.342,36
13-Tutela della salute									-
14-Sviluppo economico e competitività	189.782,42		2.09.729,55						399.511,97
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									-
16-Agricoltura, politiche agro alimentari e pesca									-
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									-
19-Relazioni internazionali									-
20-Fondi e accantonamenti									-
50-Debito pubblico					1.014.185,59				1.014.185,59
60-Anticipazioni finanziarie									-
99-Servizi per conto terzi									-
TOTALI	4.826.332,71	348.923,80	15.079.580,46	2.566.060,15	1.014.185,59	-	-	612.458,66	24.447.541,37
Incidenza %	20%	1%	62%	10%	4%	0%	0%	3%	

6.1.3) La spesa del personale

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 40, in data 09.05.2018, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2018

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A			
B	20	12	8
B3	25	22	3
C	90	60	30
D	25	18	7
D3	15	4	11
Dirigenziale	5	3	2

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2018 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2018	n. 126
Assunzioni	n. 0
Cessazioni	n.5
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2018	n. 121

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali

MISSIONE		SPEA PER IL PERSONALE	INCIDENZA IN %
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.663.902,30	71%
3	Ordine pubblico e sicurezza	918.403,91	18%
4	Istruzione e diritto allo studio	114.224,00	2%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	252.654,89	5%
14	Sviluppo economico e competitività	189.782,42	4%
8			0%
TOTALE		5.138.967,52	100%

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;

2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*; (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato

i vincoli di legge

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato

i vincoli di legge

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. **L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto per l'anno 2016 l'esclusione degli enti locali dal divieto.**

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere,

per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2018 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	5.979,23		5.979,23
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.836,23		2.836,23
3	Missioni	-		-
4	Formazione	6.748,60	2.150,00	4.598,60
5	Autovetture (spese di esercizio)			-
6	Autovetture (acquisto)			-
7	Acquisto mobili e arredi			-

Si dà atto che complessivamente¹:

- i limiti sono stati rispettati

1

Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.662.575,40	4.662.575,40		62.827,46	0,99
02-Giustizia					0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	22.000,00	22.000,00		15.355,66	0,30
04-Istruzione e diritto allo studio	2.730.656,15	2.730.656,15		222.559,95	0,92
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali					0,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	700.000,00	700.000,00			1,00
07-Turismo					0,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.071.178,51	1.071.178,51			1,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	4.255.683,52	4.255.683,52		369.804,34	0,91
10-Trasporti e diritto alla mobilità	2.101.933,46	2.101.933,46		165.874,98	0,92
11-Soccorso civile					0,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	114.960,46	114.960,46			1,00
13-Tutela della salute					0,00
14-Sviluppo economico e competitività					0,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	132.000,00	132.000,00			0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					0,00
19-Relazioni internazionali					0,00
20-Fondi e accantonamenti					0,00
50-Debito pubblico					0,00
60-Anticipazioni finanziarie					0,00
99-Servizi per conto terzi					0,00
TOTALE	15.790.987,50	15.790.987,50	-	836.422,39	95%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti è stato determinato da mancata attivazione investimenti

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 58 in data 26 giugno 2019

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	28.564.804,30	I – Spese correnti	17.203.852,25
II – Trasferimenti correnti	2.330.896,33		
III – Entrate extra-tributarie	8.666.397,81		
IV – Entrate in c/capitale	7.611.606,23	II – Spese in c/capitale	6.219.592,57
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	4.198.069,71	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	1.193.135,53	VII – Spese per servizi c/terzi	1.925.314,22
TOTALE	52.564.909,91	TOTALE	25.348.759,04

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	32.848.193,64	62%	14.711.225,58	58%
Residui riportati dalla competenza	19.716.716,27	38%	10.637.533,46	42%
TOTALE	52.564.909,91	100%	25.348.759,04	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 7.244.619,20;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 2.084.128,97;

Di seguito si riporta l'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti ed impegni di competenza degli ultimi quattro anni:

Indicatori finanziari residui

		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Incidenza dei residui attivi	Totale residui attivi / Totale accertamenti di competenza	109%	100%	88%	140%
Incidenza dei residui passivi	Totale residui passivi / Totale impegni di competenza	69%	60%	75%	87%

e si rileva che l'incidenza dei residui attivi e, ancor più, dei residui passivi è in costante diminuzione negli ultimi anni.

7.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 58 in data 26 giugno 2019, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 7.299.433,75 di impegni

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE				
TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2019 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
		FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	504.639,76			504.639,76
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	6.794.793,99			6.794.793,99
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	7.299.433,75	-	-	7.299.433,75
TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2020 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-
TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2021 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2017	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2018
Titolo I	28.564.804,30	4.879.734,13	23.619.773,19			65.296,98
Titolo II	2.330.896,33	978.356,57	64.765,64			1.287.774,12
Titolo III	8.666.397,81	428.899,57	7.666.526,71			570.971,53
Gestione corrente	39.562.098,44	6.286.990,27	31.351.065,54	-	-	1.924.042,63
Titolo IV	7.611.606,23	729.386,10	176.083,26			6.706.136,87
Titolo V						-
Titolo VI	4.198.069,71	228.242,83	19.010,10			3.950.816,78
Gestione capitale	11.809.675,94	957.628,93	195.093,36	-	-	10.656.953,65
Titolo VII						-
Titolo IX	1.193.135,53					1.193.135,53
TOTALE	52.564.909,91	7.244.619,20	31.546.158,90	-	-	13.774.131,81

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	17.203.852,25	1.127.382,93	4.205.345,00		11.871.124,32
Titolo II	6.219.592,57	328.019,77	319.976,96		5.571.595,84
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	1.925.314,22	628.726,27	44.681,42		1.251.906,53
TOTALE	25.348.759,04	2.084.128,97	4.570.003,38	-	18.694.626,69

7.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	39.562.098,44		31.351.065,54		8.211.032,90	21%	6.286.990,27	77%
Gestione capitale	4.959.175,94		195.093,36		4.764.082,58	96%	23.553.669,10	494%
Servizi conto terzi	1.193.135,53				1.193.135,53	100%	-	0%
TOTALE	45.714.409,91	-	31.546.158,90	-	14.168.251,01	31%	29.840.659,37	211%

7.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	17.203.852,25	4.205.345,00	-	12.998.507,25	76%	1.127.382,93	9%
Gestione capitale	6.218.592,57	319.976,96		5.898.615,61	95%	328.019,77	6%
Servizi conto terzi	1.195.314,22	-		1.195.314,22	100%	628.726,27	53%
TOTALE	24.617.759,04	4.525.321,96	-	20.092.437,08	82%	2.084.128,97	10%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

8) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2018

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 7.705.967,30 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 271.619,80
FPV di entrata di parte capitale:	€. 7.434.347,50

8.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

8.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 40 in data 23 giugno 2017 di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017 rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
		$(g) = (c) + (d) + (e) + (f)$	(b)	(x)	(y)	$(c) = (a) - (b) - (x) - (y)$	(d)	(e)	(f)	$(g) = (c) + (d) + (e) + (f)$
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione-									
01	Organi istituzionali	4.733,60	4.733,60			-				-

02	Segreteria generale	256.431,95	238.207,81		18224,14	476.415,62		494.639,76
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	76,25	76,25		-			0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	-			-			0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-			-	13.747,94		13.747,94
06	Ufficio tecnico	-			-			-
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.098,00	1.098,00		-			-
08	Statistica e sistemi informativi	-			-			-
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	-			-			-
10	Risorse umane	-			-			-
11	Altri servizi generali	-			-			-
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	-			-			-

	<i>(solo per le Regioni)</i>									
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	262.339,80	244.115,66	0,00	0,00	18.224,14	490.163,56	0,00	0,00	508.387,70
02	MISSIONE 2 - Giustizia									
01	Uffici giudiziari Casa circondariale	-				-				-
02	e altri servizi Politica regionale unitaria per la giustizia	-				-				-
03	<i>(solo per le Regioni)</i>	-				-				-
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	5.000,00	5.000,00			-				-
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	-				-				-

03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza <i>(solo per le Regioni)</i>	-									-
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	5.000,00	5.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio										
01	a Istruzione prescolastica	-	-			-					-
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	750.231,55	218.079,82	0,00	0,00	532.151,73	0,00	0,00	0,00	0,00	532.151,73
03	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>	-				-					-
04	Istruzione universitaria	-				-					-
05	Istruzione tecnica superiore	-				-					-
06	Servizi ausiliari all'istruzione	-				-					-
07	Diritto allo studio	-				-					-
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto	-				-					-

	allo studio (solo per le Regioni)									
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	750.231,55	218.079,82	0,00	0,00	532.151,73	0,00	0,00	0,00	532.151,73
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	-				-				-
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	-				-				-
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	-				-				-
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
06	Sport e tempo libero	-	-							
01										
02	Giovani	-								
	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)									
03		-								
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	MISSIONE 7 - Turismo									
07	Sviluppo e valorizzazione del turismo									
01		-								
	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)									
02		-								
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	-	-	-	-	-	-	-	-	-

08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica assetto del territorio	1.001.178,51	0,00	0,00	0,00	1.001.178,51	0,00	0,00	0,00	1.001.178,51
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	-				-				-
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	-				-				-
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.001.178,51	0,00	0,00	0,00	1.001.178,51	0,00	0,00	0,00	1.001.178,51
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	-				-				-
02	Tutela, valorizzazione e recupero	-				-				-

	ambientale									
03	Rifiuti	-				-				-
04	Servizio idrico integrato	3.631.043,52	369.804,34	0,00	0,00	3.261.239,18	0,00	0,00	0,00	3.261.239,18
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-				-				-
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	-				-				-
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-				-				-
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	-				-				-
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.631.043,52	369.804,34	0,00	0,00	3.261.239,18	0,00	0,00	0,00	3.261.239,18

10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
01	Trasporto ferroviario	-				-				-
02	Trasporto pubblico locale	-	-			-				-
03	Trasporto per vie d'acqua	-				-				-
04	Altre modalità di trasporto	-				-				-
05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.936.933,46	65.417,29	0,00	0,00	1.871.516,17	0,00	0,00	0,00	1.871.516,17
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (<i>solo per le Regioni</i>)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.936.933,46	65.417,29	0,00	0,00	1.871.516,17	0,00	0,00	0,00	1.871.516,17
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	-				-	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	-				-				-

03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile <i>(solo per le Regioni)</i>	-								-
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	-	-	-	-	-	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e per i minori	-	-							-
02	Interventi per la disabilità	-	-							-
03	Interventi per gli anziani	-	-							-
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	-								-
05	Interventi per le famiglie	-								-
06	Interventi per il diritto alla casa	-								-
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	-								-

8	Cooperazione e associazionismo	-				-				-
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	114.960,46	0,00	0,00	0,00	114.960,46	0,00	0,00	0,00	114.960,46
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	114.960,46	0,00	0,00	0,00	114.960,46	0,00	0,00	0,00	114.960,46
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute									
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	-				-				-
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	-				-				-
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la	-				-				-

04	copertura dello squilibrio di bilancio corrente Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	-				-				-
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	-				-				-
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	-				-				-
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	-				-				-
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>	-				-				-
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività Industria, e PMI e Artigianato	-				-				-

02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-									-
3	Ricerca e innovazione	-									-
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	4.280,00	4.280,00								-
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>										
05		-									-
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4.280,00	4.280,00	-	-	-	-	-	-	-	-
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale										
	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro										
01		-									-
	Formazione professionale										
02		-									-
	Sostegno all'occupazione										
03		-									-
	Politica regionale unitaria per il lavoro										
04		-									-

	ro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>									
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare									
01	Caccia e pesca	-				-				-
02	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>	-				-				-
03		-				-				-
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-

17	MISSIONE 17 - Energia e diversifi- cazione delle fonti energetiche									
1	Fonti energetiche Politica regionale unitaria per l'ener- gia e la diversifica- zione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regio- ni)</i>	-				-				-
02		-				-				-
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e di- versificazione del- le fonti energeti- che	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	MISSIONE 18 - Re- lazioni con le altre autonomie terri- toriali e locali									
01	Relazioni finanzia- rie con le altre au- tonomie territoriali	-				-				-
02	Politica regionale unitaria per le rela- zioni con le altre autonomie terri- toriali e locali <i>(solo</i>	-				-				-

	<i>per le Regioni)</i>									
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	-				-				-
02	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>	-				-				-
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	7.705.967,30	906.697,11	0,00	0,00	6.799.270,19	500.163,56	0,00	0,00	7.299.433,75

8.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 7.299.433,75 ed è così determinato:

FPV per spese correnti	€ 504.639,76
FPV per spese in conto capitale	€ 6.794.793,88

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

9) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL			
Oggetto	2016	2017	2018
Controllo limite di indebitamento	10%	10%	10%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
Descrizione voce	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	24.442.346,98	23.454.697,35	24.527.869,53
Nuovi prestiti (+)	168.992,28	1.838.977,09	
Prestiti rimborsati (-)	1.156.641,91	765.804,91	1.014.223,16
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	23.454.697,35	24.527.869,53	23.513.646,37
Numero abitanti al 31.12	49418	50595	51246
Debito medio per abitante	474,63	496,34	458,84

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE			
Oggetto	2016	2017	2017
Oneri finanziari	1.091.523,58	1.051.100,11	796.258,44
Quota capitale	1.156.641,91	765.804,91	1.014.223,16
TOTALE	2.248.165,49	1.816.905,02	1.810.481,60

10) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

11) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2018

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FON- DO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPAN- TI (A)	-	-		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI			BI	BI
1	<u>Immobilizzazioni immateriali</u> Costi di impianto e di ampliament-			BI1	BI1

	to				
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.791,51	9.055,34	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-		BI4	BI4
5	Avviamento	-		BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	6.791,51	9.055,34		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	17.278.874,16	17.796.082,99		
1.1	Terreni	4.540.133,86	4.540.133,86		
1.2	Fabbricati	2.297.976,40	2.418.257,98		
1.3	Infrastrutture	9.916.662,19	10.265.965,96		
1.9	Altri beni demaniali	524.101,71	571.725,19		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1	Terreni			BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati :	8.398.054,29	8.451.514,31		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	Fabbricati indisponibili	7.617.972,15	7.822.203,09		
	Fabbricati disponibili	780.082,14	629.311,22		
2.3	Impianti e macchinari	60.923,26	64.307,88	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	9.307,76			
2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.842,85	10.264,27		
2.7	Mobili e arredi	2.030,08	2.283,84		
2.8	Infrastrutture				
2.9	Diritti reali di godimento				
2.99	Altri beni materiali	871,20	1.161,60		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	54.493.185,53	54.062.166,96	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	80.250.089,13	80.387.781,85		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in			BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				

2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	80.256.880,64	80.396.837,19	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze	-	-		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	6.682.595,61	28.564.804,30		
	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
a	<i>Altri crediti da tributi</i>	6.682.595,61	28.564.804,30		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	9.147.432,50	9.865.177,58		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	9.145.507,67	9.777.180,04		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	1.924,83	87.997,54		
3	Verso clienti ed utenti	2.720.923,00	8.743.722,79	CII1	CII1
4	Altri Crediti	5.698.905,78	5.225.921,68	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	- 5.023,00	- 8.645,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.753.112,00	1.193.135,53		
c	<i>altri</i>	3.950.816,78	4.198.069,71		
	Totale crediti	24.249.856,89	52.556.264,91		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria				
a	<i>Istituto tesoriere</i>	28.699.463,22	16.658.939,99		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3

4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	28.699.463,22	16.658.939,99		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	52.949.320,11	69.215.204,90		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	133.206.200,75	149.612.042,09	-	-

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione			AI	AI
II	Riserve	40.493.686,84	27.002.629,98		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>			AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	40.493.686,84	27.002.629,98	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>				
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	- 18.394.215,05	13.491.056,86	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	22.099.471,79	40.493.686,84		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-	-		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)			C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	23.344.439,28	24.527.869,53		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1

	b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
	c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori	23.344.439,28	24.527.869,53	D5	
2		Debiti verso fornitori	10.965.538,15	9.979.712,30	D7	D6
3		Acconti			D6	D5
4	-	Debiti per trasferimenti e contributi enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	9.174.723,68	7.224.139,95		
	a					
	b	altre amministrazioni pubbliche	2.561.044,60	1.872.732,49		
	c	imprese controllate			D9	D8
	d	imprese partecipate			D10	D9
	e	altri soggetti	6.613.679,08	5.351.407,46		
5		Altri debiti	1.605.266,23	1.925.314,22	D12,D13,D 14	D11,D12,D13
	a	tributari				
		verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	377.622,44	731.167,65		
	b					
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	1.227.643,79	1.194.146,57		
	d	altri				
		TOTALE DEBITI (D)	45.089.967,34	43.657.036,00		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-	-		
I		Ratei passivi			E	E
II		Risconti passivi			E	E
1		Contributi agli investimenti	66.016.761,62	65.461.319,25		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	36.245.374,60	36.233.235,13		
	b	da altri soggetti	29.771.387,02	29.228.084,12		
2		Concessioni pluriennali				
3		Altri risconti passivi				
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	66.016.761,62	65.461.319,25		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	133.206.200,75	149.612.042,09	-	-
		CONTI D'ORDINE				
	1)	Impegni su esercizi futuri	6.122.343,09	6.219.592,57		
	2)	beni di terzi in uso				
	3)	beni dati in uso a terzi				
	4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5)	garanzie prestate a imprese con- trollate				
	6)	garanzie prestate a imprese par- tecipate				
	7)	garanzie prestate a altre imprese				
		TOTALE CONTI D'ORDINE	6.122.343,09	6.219.592,57		

				-	-
--	--	--	--	---	---

CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>				
1	Proventi da tributi	27.722.824,80	28.439.077,40		
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.684.900,02	3.575.219,74		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.684.900,02	3.575.219,74		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.041.571,96	3.456.483,45	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	130.867,59	56.276,00		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.910.704,37	3.400.207,45		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.221.692,27	5.365.118,19	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	33.670.989,05	40.835.898,78		
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	317.698,92	476.268,41	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	14.512.947,16	15.715.571,96	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	245.312,38	214.061,03	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	2.566.060,15	2.381.851,83		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.566.060,15	2.381.851,83		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	5.138.967,52	5.514.202,08	B9	B9

14	Ammortamenti e svalutazioni	753.651,46	747.903,67	B10	B10
	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni</i>				
a	<i>Immateriali</i>	2.263,84	2.263,84	B10a	B10a
	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni</i>				
b	<i>materiali</i>	751.387,62	745.639,83	B10b	B10b
	<i>Altre svalutazioni delle immobilizza-</i>				
c	<i>zioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di mate-			B11	B11
	rie prime e/o beni di consumo (+/-)				
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	11.887,93	137.889,49	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI				
	DELLA GESTIONE (B)	23.546.525,52	25.187.748,47		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E				
	NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	10.124.463,53	15.648.150,31	-	-
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	6.603,58	13.210,50	C16	C16
	Totale proventi finanziari	6.603,58	13.210,50		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	1.014.185,59	1.051.100,11		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
	Totale oneri finanziari	1.014.185,59	1.051.100,11		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FI-				
	NANZIARI (C)	- 1.007.582,01	1.037.889,61	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVI-				
	TA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-	-		
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDI-</u>				
	<u>NARI</u>				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	249.911,92	244.989,88		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto</i>				
	<i>capitale</i>				

	c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	4.250.766,92	1.788.654,73		E20b
	d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		377.443,43		E20c
	e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
		Totale proventi straordinari	4.500.678,84	2.411.088,04		
25		Oneri straordinari			E21	E21
	a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
	b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	31.351.065,54	2.368.477,63		E21b
	c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	23.850,15			E21a
	d	<i>Altri oneri straordinari</i>	600.570,73	1.122.128,61		E21d
		Totale oneri straordinari	31.975.486,42	3.490.606,24		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	- 27.474.807,58	1.079.518,20	-	-
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 18.357.926,06	13.530.742,50	-	-
26		Imposte (*)	36.288,99	39.685,64	E22	E22
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 18.394.215,05	13.491.056,86	E23	E23

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro – 18.394.215,01:
- corrisponde al risultato economico dell'esercizio.

12) IL PAREGGIO DI BILANCIO

12.1) Il quadro normativo

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Più precisamente, il legislatore, ha previsto all'articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell'articolo 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

proporzionalità tra premi e sanzioni;

proporzionalità tra sanzioni e violazioni;

destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti); non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);

le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2018 è di €. 9.995 (in migliaia di euro).

12.2 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2018

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2018 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 28/03/2019 da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2018.

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO						
Comune di		ARDEA		Prov.	RM	
	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	Barrare la condizione che ricorre		
P1	1.1	(Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	SI'	<input checked="" type="checkbox"/>	
P2	2.8	(Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	SI'	<input checked="" type="checkbox"/>	
P3	3.2	(Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norm	SI'	<input checked="" type="checkbox"/>	
P4	10.3	(Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	SI'	<input checked="" type="checkbox"/>	
P5	12.4	(Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	
P7	13.2 + 13.3	(Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1% (Debiti in corso di riconoscimento) + (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	SI'	<input checked="" type="checkbox"/>	
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.						
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie				SI'	<input checked="" type="checkbox"/>	

L'ente pertanto:

- o non risulta

in situazione di deficitarietà strutturale

14) PRESCRIZIONI del MINISTERO dell'INTERNO – RELAZIONE SOMMARIA:

Il Ministero dell'Interno, con il Decreto n. 190878 del 14 dicembre 2018, con il quale ha approvato l'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio finanziario 2018/2020, ha dettato le prescrizioni alle quali l'Ente deve scrupolosamente attenersi al fine di "mantenere la corretta ed equilibrata gestione del bilancio" (art. 4 – D.M).

L'attività dell'amministrazione, finalizzata all'esecuzione delle prescrizioni, deve essere adeguatamente rappresentata alla fine di ogni esercizio finanziario, così di dare contezza "sullo stato di attuazione delle medesime" (art. 6 – D.M.).

Nello specifico il Ministero, nell'allegato A al Decreto di approvazione, ha raggruppato le prescrizioni in 5 (cinque) macro aree di intervento alle quali nei prossimi 5 (cinque) anni l'Ente deve attenersi scrupolosamente, e precisamente prescrizioni relative:

- 1. al personale dipendente;**
- 2. alla dinamica delle Entrate tributarie ed extra tributarie;**
- 3. all'attività di accertamento e riscossione delle entrate;**
- 4. al contenimento delle spese correnti;**
- 5. alla gestione contabile dell'Ente.**

In modo esemplificativo e non esaustivo si ritiene opportuno rappresentare per ogni macro area di intervento le prescrizioni sicuramente di maggior interesse.

1. Prescrizioni relative al personale dipendente:

Sicuramente la prescrizione di maggior interesse, fermo restando il rispetto dei vincoli imposti dalla legge sulla possibilità di assunzione e sul contenimento della spesa di personale, è quella che impone all'Ente di sottoporre ad una apposita Commissione istituita presso il Ministero dell'Interno tutte le variazioni della dotazione organica e tutte le eventuali assunzioni di personale che l'Ente intende effettuare.

E' evidente che questa prescrizione impone all'Ente un'attenta valutazione sulla politica di gestione del personale che intende perseguire nei prossimi anni e che soprattutto non lo rende autonomo e libero nelle scelte che intende adottare, dovendosi quindi sempre e comunque rapportare con gli organi ministeriali.

A tale proposito l'Amministrazione prontamente e coerentemente con le prescrizioni ministeriali, all'atto dell'approvazione dell'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato:

con Delibera di Giunta Comunale n. 39, del 09.05.2018 – ha effettuato la ricognizione annuale sul Personale dipendente, al fine di constatare che non è presente personale in soprannumero e che non sono presenti né personale dipendente, né dirigenti in eccedenza che impongano all'Ente l'avvio della procedura di esubero;

con Delibera di Giunta Comunale n. 40, del 09.05.2018 – ha rideterminato, **in riduzione**, la nuova Dotazione Organica (posti organici ridotti da 185 a 180 unità);

con Delibera di Giunta Comunale n. 81, del 09.08.2018 (in sostituzione della Delibera di G.C. n. 66 del 18.06.2018) – ha deliberato la Programmazione del Fabbisogno di Personale per il triennio 2018/2020, prevedendo per il 2018 l'assunzione a tempo determinato, ex art. 110, comma 1, del TUEL, di un solo Dirigente nell'Area Tecnica.

Le predette Delibere sono state puntualmente sottoposte per l'approvazione alla Commissione Centrale per la Finanza e gli Organici degli EE.LL., giusta previsione del comma 7, dell'art. 259, del D.lgs. n. 267/2000, che provvedeva favorevolmente con proprio parere rilasciato il 27.09.2018 – protocollo uscita n. 0015261, pervenuto all'Ente in pari data con protocollo n. 55581.

2. Prescrizioni relative alla dinamica delle Entrate tributarie ed extra tributarie:

Ai sensi dell'art. 251 D.Lgs. 267/2000, è fatto obbligo all'Ente in dissesto di deliberare l'applicazione e la riscossione nella misura massima consentita dalle singole leggi di tutte le:

- imposte e tasse comunali;
- diritti di segreteria;
- contributi per il rilascio dei titoli abitativi compresa la definizione dei condoni;
- sanzioni al codice della strada rispettando in modo rigoroso i vincoli di destinazione delle entrate come previste dalla legge;
- fitti attivi ed i canoni concessori.

A tale proposito l'Amministrazione prontamente e coerentemente con le previsioni normative, quale attività propedeutica alla predisposizione e conseguente approvazione dell'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato, all'inizio dell'esercizio finanziario

2018, ha adottato tutte quelle misure tese a massimizzare l'applicazione delle aliquote in materia di tributi ed imposte comunali, diritti di segreteria ed istruttoria, oneri concessori ed altro e più nello specifico:

con Delibera di Consiglio Comunale n. 2, del 19.06.2018, ai sensi dell'art. 251, del TUEL, ha attivato le **Entrate proprie** di cui la **Titolo I del Bilancio** e nello specifico è intervenuta sulla rimodulazione e massimizzazione delle aliquote e tariffe: **IMU – TASI – Addizionale Comunale IRPEF – TOSAP – Imposta Pubblicità – imposta di Soggiorno;**

con Delibera di Consiglio Comunale n. 3, del 19.06.2018, ai sensi dell'art. 251, del TUEL, ha attivato le **Entrate proprie** di cui la **Titolo III e IV del Bilancio** e nello specifico è intervenuta sulla rimodulazione e massimizzazione delle tariffe relative: **all'Uso della Sala Consiliare – Mensa Scolastica – Servizi afferenti al SUAP – Servizi afferenti all'Urbanistica – Servizi afferenti la Polizia Locale;**

Le predette Delibere sono state puntualmente trasmesse alla Commissione per la stabilità finanziaria degli EE.LL, presso il Ministero dell'Interno, giusta previsione del comma 6, dell'art. 251, del D.lgs. n. 267/2000.

Particolare attenzione va posta, da parte degli uffici, alla corretta applicazione delle misure adottate ed alla conseguente riscossione.

3. Prescrizioni relative all'attività di accertamento e riscossione delle entrate:

Il Ministero in questo punto va a porre l'accento su tutte le fasi che interessano la gestione ed ottimizzazione delle entrate e nello specifico:

- l'attività di accertamento con particolare attenzione a tutte quelle misure atte a prevenire e contrastare l'evasione e l'elusione fiscale;
- l'attività di riscossione affinché l'azione sia il più possibile efficace, rapida e conveniente;
- l'ottimizzazione delle procedure di riscossione coattiva, la conseguente emissione dell'ingiunzioni di pagamento e la successiva fase dell'esecuzione.

Su quest'attività, il Ministero, a dimostrazione dell'importanza strategica che riveste, ha non solo dato prescrizioni, ma ha imposto a tutti i Responsabili di Servizio e all'Organo di Revisione di controllare e monitorare l'andamento dell'attività di accertamento e riscossione delle entrate dell'Ente.

A tale proposito l'Amministrazione consapevole dell'importanza che questa attività riveste per il buon andamento della gestione dell'Ente sin dal suo insediamento ha posto la massima attenzione all'ottimizzazione di questa attività.

Già alla fine dell'anno 2018, così come per gli anni precedenti, si è provveduto all'emissione di avvisi di accertamento nonché alla notifica di ingiunzioni di pagamento in relazione alle entrate tributarie, proprio al fine di aumentare la base imponibile tributaria e di migliorare le performances di riscossione.

Risulta ovvio che, prima di mettere in campo azioni più strutturate, ci si è dovuti rendere conto di come l'Ente, così come organizzato, sarebbe stato in grado di rispondere alle direttive Ministeriali.

La carenza di organico, le esigenze delle singole risorse e l'ambizioso traguardo hanno fatto maturare all'Amministrazione l'intenzione, di fare ricorso all'esternalizzazione di gran parte dell'attività di accertamento e riscossione delle entrate comunali; attività in fase di avvio.

4. Prescrizioni relative al contenimento delle spese correnti:

Con questa prescrizione il Ministero pone evidenza all'obbligo di contenimento da parte dell'Ente della spesa corrente, ponendo specificatamente l'accento sui seguenti macro gruppi:

3. **"Spesa di Personale";**
4. **"Gestione dei Servizi";**
5. **"Spese di Funzionamento e Gestione";**

evidenziando per ogni singolo macro gruppo la normativa di riferimento attualmente vigente che detta specifiche prescrizioni

finalizzate al contenimento della spesa corrente. Trattandosi di normativa applicabile a tutti gli Enti, anche quelli non in dissesto, il loro richiamo in forma di prescrizione è di monito per l'Ente al suo tassativo e rigoroso rispetto.

La spesa di personale è stata contenuta rispetto a quella degli anni precedenti ed è al di sotto della spesa media del triennio 2011/2013. Al contempo, è stata ridotta la dinamica relativa al fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi, per la parte variabile, non obbligatoria.

Laddove possibile, sono stati contenuti o ridotti i costi per i servizi dell'ente non indispensabili.

Inoltre, in ottica di riorganizzazione della gestione dei servizi e miglioramento dell'efficienza, si è provveduto all'espletamento della procedura di concessione in gestione delle Farmacie Comunali, in relazione alla quale è stata effettuata la aggiudicazione provvisoria e si è in attesa della definizione dei ricorsi amministrativi per il definitivo passaggio di gestione.

5. Prescrizioni relative alla gestione contabile dell'Ente:

Con questa prescrizione il Ministero dà evidenza dell'importanza che in questa fase l'Amministrazione deve dare all'efficiente ed efficace gestione contabile, finanziaria ed organizzativa della macchina amministrativa che dovrà avere tassativamente come obiettivi da raggiungere:

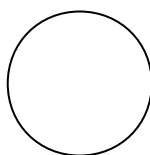
6. il rispetto dei **"Vincoli di Finanza Pubblica"**;
7. la piena attuazione dell'**"Armonizzazione Contabile"**;
8. una rigorosa gestione sia delle **"Entrate a destinazione vincolata"** che delle **"Entrate a carattere non ripetitivo"**;
9. una **"corretta classificazione contabile"** delle poste di bilancio in relazione alla normativa vigente (SIOPE – piano dei conti integrato – servizi in conto terzi);
10. attivare adeguati sistemi di **"Monitoraggio e controllo"** dell'andamento della gestione finanziaria dell'Ente al fine di garantire e mantenere gli equilibri di bilancio.

Anche in questo caso il Ministero pone come prescrizioni il rispetto di norme e l'adozione di procedure, modulistica e schemi che in quanto riferite a tutti gli Enti locali, anche se non in dissesto, sono già adottate, perseguite e rispettate dall'Ente.

_____, li _____

Il Sindaco

Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Il Segretario
Comunale
